Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Vitruvio Pollione"

SQUOL@BUK… SBAGLIANDO S'IMPARA

Un anno scolastico "a vele spiegate"

La Dirigente Scolastica dott.ssa Immacolata Picone

Cari lettori, care lettrici,
l'anno scolastico prosegue a vele spiegate, con tante innovazioni che man mano stiamo implementando nella nostra offerta formativa.
Mese dopo mese, settimana dopo settimana, giorno dopo giorno, le nuove metodologie didattiche supportate dalla tecnologia e non solo, ci hanno permesso di arricchire e migliorare il processo di insegnamento e apprendimento per i nostri alunni.
Fin dalla scuola dell'Infanzia i nostri bambini possono sperimentare ed apprendere attraverso attività diversificate, potendo contare su nuovi ambienti e materiali didattici;
sono state attivate già due delle tre aule multisensoriali (nel plesso di Penitro e in quello di Castagneto); è stato incrementato il numero dei monitor interattivi anche per la scuola dell'infanzia; sono state installate altre piccole serre, in qualche caso ,con l'aiuto dei nostri
meravigliosi genitori.

La scuola Primaria sta sperimentando il coding e la robotica in ogni classe, sta continuando ad esplorare il mondo dei testi attraverso numerosi progetti di lettura e di drammatizzazione.
Gli alunni della scuola Primaria, inoltre, hanno iniziato percorsi di alfabetizzazione musicale ed approcciato allo studio del francese e dello spagnolo grazie sia al potenziamento in orario antimeridiano, sia ai laboratori extracurricolari.
Gli alunni della scuola Secondaria, che hanno cominciato l'anno scolastico con l'attivazione di due corsi con metodologia 4.0, hanno potuto in questi mesi sperimentare le aule immersive e le nuove postazioni informatiche realizzate con i fondi PNRR.
In questo periodo stanno iniziando, oltre alle numerosissime uscite sul territorio e visite guidate verso tante mete culturali, i viaggi d'istruzione di più giorni, in Italia (anche per le classi seconde) e all'estero (quest'anno si va a Barcellona!).
Al momento sono attivi oltre dieci laboratori pomeridiani e speriamo di giungere al termine di quest'anno scolastico raggiungendo ognuno dei tanti obiettivi che ci eravamo prefissati.
In questo numero del nostro giornale troverete alcune delle esperienze realizzate in questo secondo step dell'anno scolastico con uno sguardo particolare ai diritti delle donne, alla salvaguardia ambientale e ad altri argomenti di attualità. La scuola è e deve continuare ad essere una grande officina dove il fare quotidiano deve poter divenire il pensare e l'essere del nostro oggi e del nostro domani.
Alla Pollione i presupposti mi pare ci siano tutti.

Buon lavoro!

Rivoluzione educativa: L'Aula Immersiva trasforma l'apprendimento

prof.ssa Paola Villa

La nostra scuola ha pensato di investire una parte dei fondi PNRR nell' acquisizione di due aule immersive, una per il plesso centrale e l'altra per il plesso di Penitro. Le due aule rappresentano un ambiente che proietta gli studenti in mondi virtuali per favorire l'apprendimento, le due aule permettono di vivere in modo reale i più disparati percorsi didattici. L'aula immersiva permette ricostruzioni delle civiltà antiche, ripercorrere le Ere geologiche e ambienti dell'evoluzione della vita, il pianeta Terra, il Sistema Solare, il corpo Umano, la Divina Commedia, la cellula e altri microrganismi, luoghi e paesaggi del mondo, musei, monumenti e città d'arte. Ricostruzioni che uniscono conoscenze e abilità e che permettono agli alunni di apprendere in modo semplice anche i percorsi didattici più complessi.

Le due aule sono state presentate durante i nostri giorni di Open Day, le due aule rappresentano un ennesimo punto di arrivo per il nostro Istituto Comprensivo, che ormai da tempo sta investendo nella didattica multimediale, nel potenziare le discipline STEM, nel voler creare, per tutti gli alunni e le alunne, serie opportunità di crescita. L'aula immersiva della sede centrale si compone di tre moduli con altrettanti video-proiettori e tanti ma tanti contenuti multimediali utili per la nuova didattica. Ogni docente di ogni materia può sfruttare le potenzialità del software in dotazione all'aula immersiva per poter svolgere lezioni ricche di contenuti multimediali. Inoltre l'aula è corredata di una fotocamera digitale 360 gradi, che messa a disposizione di docenti e discenti consentirà di produrre contenuti didattici inediti, calati nella nostra realtà e nel nostro territorio e ciò consentirà di creare percorsi personalizzati importanti.

Immagine dell'Aula immersiva installata presso la sede centrale del nostro Istituto

Un giorno alla Scuola Superiore: Cicerone per un giorno

di Sara Zanella 3^ F Scuola Secondaria

Il giorno 15 Gennaio 2024 ho partecipato alla "Cicerone per un giorno" del liceo classico Vitruvio Pollione . Questa scuola si trova al centro di Formia , quindi , è molto facile raggiungerla con i mezzi di trasporto. Una volta arrivata mi ha accolto una professoressa molto brava e gentile , che mi ha accompagnato nell'aula magna: una grande stanza dove si svolgono gli eventi più importanti della scuola. C'erano molti ragazzi e ragazze che erano impazienti , come me , di iniziare la giornata . Dopo qualche minuto le professoresse ci hanno chiesto nome e scuola di provenienza per poi dividerci in 4 gruppi . Fortunatamente, io e i miei amici siamo stati insieme. Durante la prima ora abbiamo partecipato alla lezione di chimica, la professoressa era molto brava a spiegare e per aiutare i suoi alunni proiettava alla lavagna elettronica un power point . I ragazzi mi sono sembrati molto attenti e tutti stavano prendendo appunti. Al termine dell'ora tutti i gruppi si sono ritrovati in aula magna per poi, successivamente, andare in un'altra classe per una lezione di greco. La professoressa ci ha coinvolto molto nella lezione facendoci alcune domande sulla mitologia greca.

Locandina dell'evento

L'insegnante era molto scherzosa sia con il mio gruppo che con i suoi alunni. Al termine della lezione abbiamo fatto merenda per poi ritrovarci, dopo un quarto d'ora, insieme agli altri studenti nell'aula magna. Li le professoresse ci hanno portato nella nostra terza aula, dove abbiamo assistito ad una lezione di filosofia, in seguito ci siamo trovati nell'aula magna per poter partecipare ad un escape room in inglese. L'organizzatrice del gioco era, ovviamente, una professoressa di inglese che ci ha guidato fino alla fine dell'escape room . Al termine dell'ora sommando i punti , il gruppo vincitore era il numero 4 . Ho scelto di fare questa giornata da liceale perché mi incuriosivano materie come latino e greco e anche se questa scuola mi ha dato una bella impressione, ho scelto di non frequentarla.

Una giornata da liceale

di Laura Tuccinardi 3^ I Scuola Secondaria

Una "giornata da liceale" è una giornata scolastica nella quale i ragazzi
delle 3 medie entrano in contatto con le scuole superiori.
In questa giornata gli studenti saranno impegnati nella frequenza delle lezioni delle discipline insegnate al primo anno e nelle attività di laboratorio, con tutti i ritmi, metodi e criteri di una consueta giornata scolastica liceale.
Io ho partecipato a questa attività il 7 dicembre, al liceo classico "Cicerone Pollione"; qui ci è stato fatto un discorso generale sulle caratteristiche della scuola e successivamente siamo stati divisi in gruppi
e accompagnati nelle varie classi e laboratori.
Abbiamo così potuto assistere alle lezioni e ci siamo potuti rendere conto di come si svolge una normale giornata di scuole superiori.
Vivere questa giornata serve soprattutto ad avere la conferma che la scelta dell'istituto superiore fatta alla fine del percorso delle scuole medie sia quella più indicata ed adatta alle aspettative.

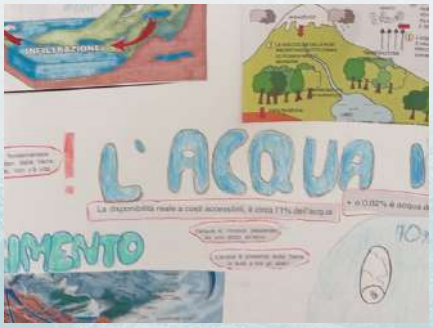
Immagine del Liceo Classico "V.Pollione" di Formia

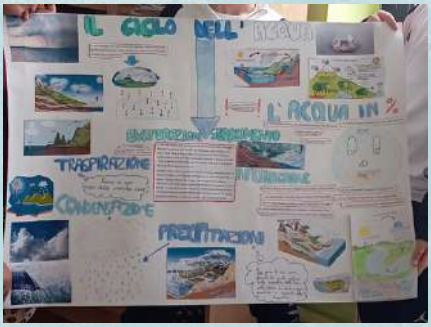
Lo sversamento di Torre di Mola ci ha fatto tanto riflettere

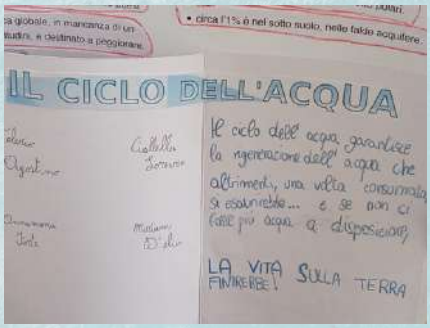
Classe 1^A Scuola Secondaria

Eravamo tutti a scuola, era l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie, le tanto attese festività di Natale. Eravamo veramente tutti e poco prima che suonasse la campanella per la ricreazione abbiamo visto un vero trambusto nei corridoi...professori che con una certa urgenza si affrettavano a scendere dai piani alti della scuola, per spostare di tutta fretta le auto parcheggiate nella vicina via Abate Tosti. Via Abate Tosti è una via storica, infatti è tutta fatta di basalto, le pietre che caratterizzano la vecchia e storica via Appia, e questa via separa la nostra scuola dalla darsena della Torre di Mola, uno sbocco a mare meraviglioso.
Ritorniamo ai professori, perché di tutta fretta dovevano spostare le loro auto? La voce era unanime: "E' straripata la fogna sotto la scuola, si sta allagando la strada!".

In realtà noi ragazzi quella condotta sotto la scuola la conosciamo bene. Abbiamo studiato il bene comune acqua, il suo ciclo, abbiamo studiato quanto questa risorsa sia preziosa e soprattutto abbiamo imparato che l'acqua della nostra scuola proviene da una preziosissima sorgente che si chiama Mazzoccolo e che arriva fino alla Torre di Mola. Abbiamo studiato che l'acqua che ci beviamo a scuola è di buona qualità e soprattutto abbiamo iniziato ad apprezzare e a comprendere quanto siamo fortunati ad avere tanta acqua e di questa ottima qualità!
Eppure quel giorno, quel 22 dicembre, qualcosa non è andato, le condotte non hanno retto o non sono state sufficienti e l'acqua della fognatura si è sversata su tutta la piazza sotto la scuola, su tutta Via Abate Tosti, fino ad arrivare a mare, inquinando il mare e facendolo diventare di un brutto colore.
Proprio da pochi giorni avevamo terminato i nostri lavori di gruppo e di approfondimento sulla risorsa acqua, avevamo approfondito su chi la gestisce, sulle problematiche di tutti quei paesi che non hanno tante riserve di acqua e su quanta acqua noi sprechiamo, credendola infinita. Che stupidi che siamo!
Quello che è successo il 22 dicembre 2023 sotto la nostra scuola, ci insegna che non dobbiamo dare niente per scontato. Ci insegna che dobbiamo impegnarci a proteggere di più il nostro ambiente e il nostro territorio e che dobbiamo farlo da subito, anche se siamo ancora dei ragazzi, da subito dobbiamo far ascoltare la nostra voce.



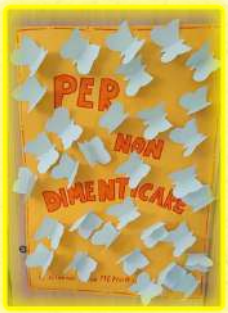




27 gennaio, per non dimenticare

Scuola dell'infanzia "Arcobaleno"

" SEPPURE È IMPOSSIBILE COMPRENDERE, È NECESSARIO RICORDARE"



"La pace si costruisce ogni giorno sui libri di scuola"

Scuola dell'infanzia "L. Milani"

I bambini della scuola dell'Infanzia L.Milani hanno celebrato la "Giornata della Memoria" attraverso la storia " Le coccinelle a righe".
Con i bambini piccoli non è semplice rievocare una pagina di storia dolorosa come quella dell'Olocausto, ma attraverso questo semplice racconto si sono valorizzati i sentimenti positivi che favoriscono l'amicizia, l'accoglienza del prossimo e il valore dell'uguaglianza, inteso come accettazione della diversità come risorsa.

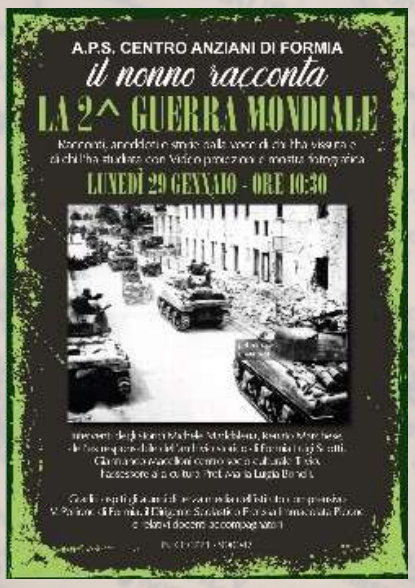
"LA PACE SI COSTRUISCE OGNI GIORNO SUI LIBRI DI SCUOLA"

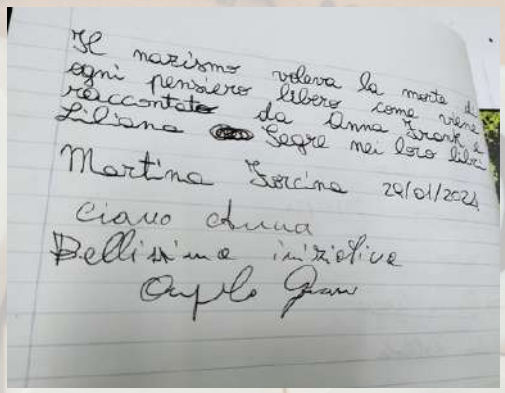
PAPA FRANCESCO

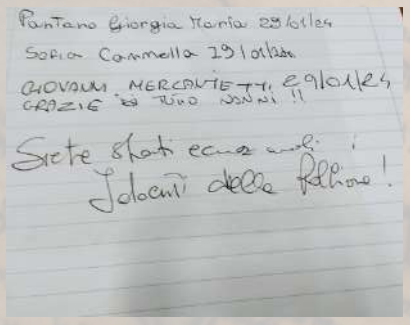
Il nonno racconta la 2^ Guerra Mondiale

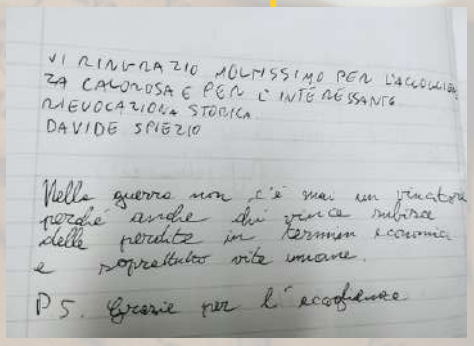
Scuola Secondaria 1^ grado

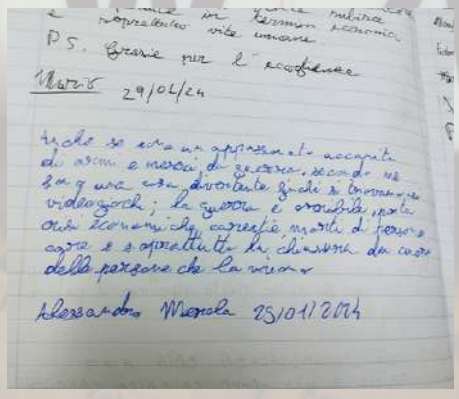
“Il calore delle storie narrate dai nonni alla manifestazione Il Nonno Racconta, dedicata agli alunni delle scuole medie e arricchite da vissuti personali durante la Seconda Guerra Mondiale, incanta e avvolge il pubblico giovane, trasportandolo in un viaggio affascinante tra ricordi, tradizioni e momenti storici indimenticabili.”

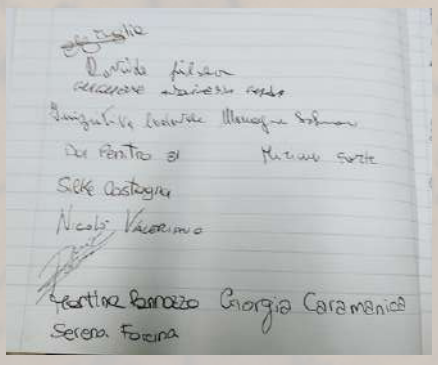


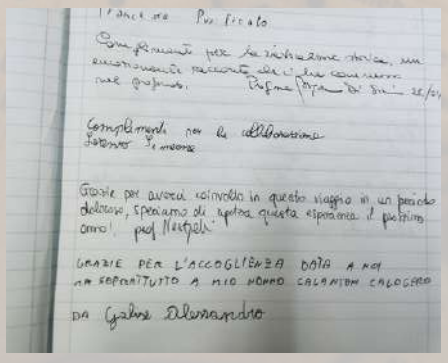












Viva Viva il Carnevale!

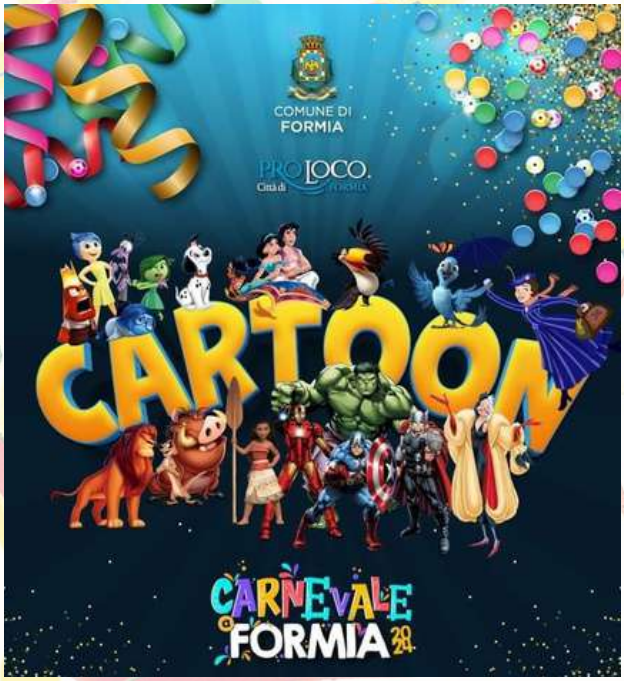
Scuola dell'Infanzia "L.Milani"

Viva viva il Carnevale... la tristezza manda via e ci porta l'allegria!

Carnevale a Formia

Mattia Vetrano 2^F Scuola Secondaria

Grande successo ha avuto quest'anno il Carnevale nella mia città, nonostante le avverse condizioni metereologiche che hanno fatto rimandare la sfilata dei carri allegorici. Il tema della sfilata sono stati i cartono animati e così il giorno del martedì grasso hanno sfilato allegramente le palestre del territorio e varie associazioni, rappresentando i cartoni animati: Aladin, personaggi dei fumetti, Marvel, il Re leone, la Carica dei 101 e tanti altri, divertendo tutti a ritmo di balli e musica. La festa ha richiamato molte persone, piccoli e grandi, che in questo giorno sono diventati anche loro un pò bambini, regalandosi momenti di spensieratezza. Le strade della mia città erano ricoperte da tantissimi coriandoli che hanno creato un tappeto colorato, dove era bello comminare, così come in ogni angolo c'erano bambini mascherati che lanciavano coriandoli in aria creando chiazze colorate nel cielo. La festa è iniziata nel primo pomeriggio ed è continuata fino a sera, infatti i partecipanti si sono ritrovati in largo Paone, dove è stato allestito un grande palco per i festeggiamenti che sono continuati fino a sera, in un clima di divertimento assoluto. Protagonisti sono stati i grandi carri allegorici realizzati con la tecnica della carta pesta, con cui sono stati creati personaggi giganteschi, che si muovevano attraverso dei meccanismi interni. Vederli da vicino è stato davvero unico e spettacolare, che rende onore a chi li ha realizzati con grande maestria e bravura, regalando a tutti una giornata magica e un pò fiabesca, nella quale per un giorno ci si può togliere di dosso i propri panni ed essere una persona diversa, calandosi nel personaggio che più si ama e divertendosi, anche se poi con un pò di tristezza le maschere si toglieranno e si ritornerà alla realtà.



Carnevale in poesia

Sophie Lancia 2^ F Scuola Secondaria

Carnevale
Tra maschere e costumi
e coriandoli in frantumi.
Ci sono anche le stelle filanti
che si lanciano in alto ed in avanti.
Oh, guarda lì,
ci sono i carri fatti per amarli
e ci sono anche tutti i miei amici a guardarli.
Questa è una festa speciale, un po' come il Natale,
dove però ogni scherzo, si dice che vale.

Carnevale in poesia

Chiara Acanfora 2^F Scuola Secondaria

Carnevale
Il Carnevale regala tanti sorrisi,
i bambini mascherati sono tanto felici.
Ci sono giochi e scherzi divertenti
e i colori sono appariscenti.
Negli occhi risplende la felicità
e i carri allegorici arrivano in città.
Mentre risplende il sole
tra i bambini c'è tanto amore,
i festeggiamenti sono tanti
e le maschere sono affascinanti.
I genitori sono finalmente spensierati,
mentre i coriandoli vengono lanciati.
Il Carnevale, la tristezza porta via
e la mia città si colora di magia.
La musica è movimentata e la vita diventa subito colorata.

I calzini spaiati

Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno"

UNICI, DIVERSI, SPECIALI.... PENSA CHE NOIA... UN MONDO DI "UGUALI "!

I calzini spaiati

Scuola dell'Infanzia "L. MIlani"

La lettura del libro "Una giornata straordinaria per i calzini spaiati" è stata lo spunto per parlare ai bambini di diversità e inclusione,con riflessioni, rappresentazioni grafiche e drammatizzazioni della storia.Insieme alle altre attività didattiche,le attività di gioco di coppia e di squadra, hanno reso ciascun bambino protagonista,con lo scopo di far sentire speciali tutti, ognuno con le proprie differenze.

Giornata Internazionale della donna

Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno"

"Donna è... un mondo da amare, un mondo da rispettare

Giornata Internazionale della donna

Scuola dell'Infanzia "L. Milani"

"Giornata Internazionale della Donna" per commemorare le conquiste delle donne e promuovere l'uguaglianza di genere sotto ogni aspetto.
"Se istruisci un bambino avrai un uomo istruito. Se istruisci una bambina avrai una donna, una famiglia e una società istruita".

Rita Levi Montalcini

Lea Garofalo, "Una fimmina calabrese"

Zanella Sara, Novelli Attilio, Galiano Alessandro, Gionta Nicole , Valeriano Nicolò, Pannozzo Martina - 3^F e 3^I Scuola Secondaria

Venerdì 15 marzo è venuto a trovarci nella nostra scuola il giornalista, scrittore e sceneggiatore Paolo De
Chiara.
Paolo De Chiara è nato a Isernia, nel 1979. In Molise ha lavorato con gran parte degli organi di informazione
(carta stampata e televisione), dirigendo riviste periodiche di informazione, cultura e politica. Si dedica con
passione, a livello nazionale, alla diffusione della Cultura della Legalità.
Nel 2012 ha pubblicato Il Coraggio di dire No. Lea Garofalo, la donna che sfidò la 'ndrangheta; nel 2013 Il
Veleno del Molise: trent'anni di omertà sui rifiuti tossici; nel 2014 Testimoni di Giustizia: uomini e donne
che hanno sfidato le mafie; nel 2018 Io ho denunciato: la drammatica vicenda di un testimone di giustizia
italiano.
Paolo ha incontrato tutti gli alunni delle classi terze del nostro istituto, sia nella sede centrale che nella sede
di Penitro e a conclusione dell'incontro noi abbiamo voluto intervistarlo ed approfondire la sua conoscenza.
Ecco il nostro podcast, scannerizza il qrcode per ascoltarlo.

Sfumature di donna

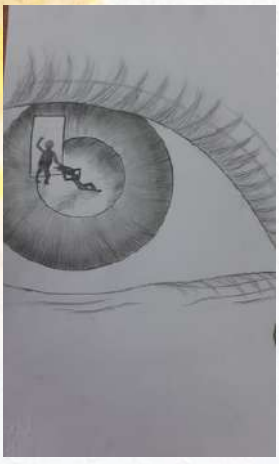
2^H Scuola Secondaria

Giornata internazionale per i diritti delle donne
L'Istituto Comprensivo V. Pollione con la 2 H partecipa all'evento.
L' Educazione alla Cittadinanza, il rispetto, la solidarietà sono da sempre pratica, esperienza attiva per formare una società attenta al bene comune e desiderosa di pace e bellezza.

Cara Elena

Cara Elena,
Ci siamo fatti carico tutti del tuo dolore, non ci sono parole di conforto che possono consolarti. In questi giorni stai coinvolgendo tante persone specialmente delle donne che hanno subito violenze e soprusi; tutti abbiamo il bisogno di capire le cause e gli effetti di queste cose terribili, non possiamo pensare che la parola amore procuri tanto dolore. L'amore è una forza speciale che deve farci battere il cuore, che si rinnova continuamente e ci rende liberi e felici.

Riccardelli Michele 2 H

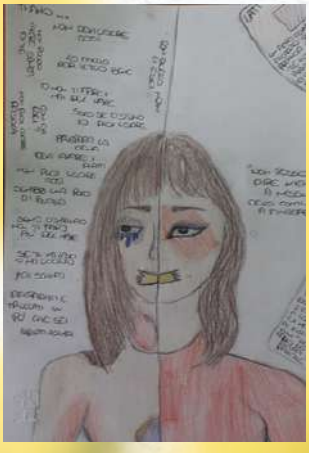


Ruzzoli Michelle 2^H

Marika Sarno 2 H

Cara Elena,
In questi giorni al telegiornale e sui social ho sentito parlare di "FEMICIDIO" e "FEMMINICIDIO" e incuriosita ho cercato questi termini cercando di capirne la differenza. Sai su GOOGLE si trova di tutto! Quindi, dito sul telefono, ho inviato la mia ricerca.
Prima ho cercato la parola "FEMICIDIO" e ora so che viene dall'inglese "FEMICEDE", introdotto dalla criminologa femminista Diana Hrassel in un articolo del 1942, dove parla dell'omicidio di una donna per il fatto di essere una donna. E allora qual è la differenza con il "FEMMINICIDIO"? Poiché sono molto curiosa, di nuovo dito su google e ora so cos'è il FEMMINICIDIO". E' una parola che viene dallo spagnolo, che nell'omicidio contro una donna, si focalizza sugli aspetti sociologici della violenza e sulle implicazioni politiche-sociali del fenomeno. Questo termine fu scritto dopo una serie di uccisioni in una città messicana nel 1993. Si capì che dietro la morte di queste donne c'era una responsabilità sociale, un modello socio-culturale patriarcale, in cui la donna ha una posizione di subordinazione e diventa soggetto di discriminazione e oppressione fino ad essere uccisa. Cara Elena, dopo avere capito l'origine etimologica e il significato di questi termini, sono consapevole che se ne parla da ormai trent'anni, ma è una realtà che risale a tempi ancora più indietro, infatti mentre la donna egiziana e quella romana avevano un ruolo importante nella società ed erano prese in considerazione, con il Medioevo la donna è stata offuscata, forse per paura delle sue potenzialità? Infatti i grandi poeti e scienziati erano tutti uomini, solo oggi compaiono le donne con premi Nobel mostrando la propria intelligenza e intraprendenza e forse è proprio questo che fa paura? Solo in quattro anni ci sono stati più di 600 omicidi in tutta Italia e nel 2023 sono 106 donne, dai tredici ai settant'anni.
Mi piange il cuore perché sono una don: donne accoltellate o sfregiate dal fuoco, donne strangolate o picchiate fino alla morte.
Ho apprezzato le tue parole che hanno incitato tutte noi a non fare silenzio, ma a fare rumore ed io voglio fare rumore con questa mia lettera.
Invito chi subisce violenza a chiedere aiuto , di recarsi presso un comando di polizia o carabinieri, di chiamare il numero 1522, di amarsi e non lasciarsi sottomettere mai.
Ciao Elena, ti sono vicina nel tuo dolore

Irene Pezzetta 2^H



Ruzzoli Michelle 2^H

Alla scoperta dei treni

Sara Romano 1^I Scuola Secondaria

Il 22 gennaio 2024 le classi prime della scuola secondaria della Pollione sono andate a visitare il Museo Ferroviario di Pietrarsa a San Giorgio a Cremano, in provincia di Napoli, per vedere e primi i treni dell'epoca.
Il Re Ferdinando I della dinastia dei Borboni ogni anno andava a passare le sue vacanze estive a Pietrarsa per lo stupendo mare e per arrivarci fece costruire una stazione ferrovia apposta ed un treno utilizzato esclusivamente dalla famiglia reale con la servitù: il treno Bayard una locomotiva a vapore di colore rosso sofisticato ed elegante di cuoi hanno visto una riproduzione del treno bavard in artificiale.
Questo treno, ancora oggi in esposizione al Museo, era formato da tre vagoni il primo era quello riservato alla famiglia reale, il secondo alla servitù ed il terzo alla merce, per la sicurezza del re le guardie viaggiavano sul treno durante tutto il viaggio su comodi divanetti.
La famiglia reale aveva a disposizione anche un altro treno fatto totalmente d'oro, i lampadari, gli arredi i tessuti e arrivava a contenere addirittura una tavolata da 22 persone.
I ragazzi non hanno solo visitato i treni, in questo museo si sono anche divertiti con una sorta di caccia al tesoro per trovare alcuni oggetti smarriti della ferrovia tramite degli indizi.
Queste macchine affascinanti sembrano essersi radunate qui dopo tanto viaggiare per raccontarci la grande storia delle ferrovie italiane, una storia di macchine e di uomini che hanno fatto la storia di questo paese.

Pietrarsa, il Museo delle Ferovie Italiane

Eravamo emozionatissime, la nostra prima gita, i professori ci avevano spiegato sommariamente cosa saremmo andati a vedere, ma quei luoghi rimanevano per noi un mistero, una nuova avventura da vivere assieme ai nostri compagni
Dopo quasi due ore di autobus (che rimane per noi ragazzi il momento più bello tra risate, canti e mille chiacchiere) siamo arrivati a Pietrarsa.
Non credevamo di trovare un museo di treni, nella nostra immaginazione era una cosa impossibile perché siamo abituati a vedere la grandezza dei treni moderni invece è stato come entrare nella storia, fare un viaggio nel passato.
Pietrarsa rappresenta infatti la storia delle Ferrovie italiane, nella tratta Napoli - Portici fu posta la prima pietra di quella che sarebbe stata la prima rete ferroviaria italiana.
La fabbrica è rimasta attiva fino agli anni Settanta quando poi l'affermarsi delle locomotive elettriche e diesel determinò la fine dei treni a vapore.
Nel 1977 Le officine furono destinate a diventare un museo ferroviario inaugurato nel 1989.
Gli spazi inizialmente adibiti a Fabbrica sono stati restaurati e gli spazi esterni valorizzati. Infatti, La cosa che più ha catturato la nostra attenzione è stato il giardino botanico che si affaccia sul Golfo di Napoli.
Il magnifico profumo delle piante provenienti da tutto il mondo è rimasto un ricordo indelebile. Nella sala principale abbiamo ammirato la collezione di locomotive e carrozze storiche. La più bella è stata sicuramente la carrozza per i viaggi del re e della sua famiglia, composta da tre carrozze, una per la regina, una per il re (che è andata perduta durante la Seconda Guerra Mondiale) e la sala da pranzo. Gli interni sono fastosi e importanti proprie di una famiglia reale. Abbiamo visto anche l'ufficio postale su rotaie, il REGIE Poste e il treno adibito al trasporto dei prigionieri. La guida ci ha portato anche nella sala cinema e grazie alla realtà aumentata è stato possibile vedere la prima locomotiva di Italia in azione e capire come fosse in grado di funzionare. All'esterno poi abbiamo visto la statua di Ferdinando II, la guida ci ha detto essere una delle più grandi opere realizzate in Italia, alta ben quattro metri e mezzo. Finita la visita siamo rientrati in autobus per tornare a casa, Forse perché è stata la prima gita, ma continueremo ad essere emozionate. Abbiamo ripercorso chiacchierando le cose viste, le emozioni provate. Viaggiare e vedere cose nuove è davvero bellissimo. A quando la prossima gita?

Alla Scuola dell'Infanzia arriva l'inverno!

Scuola dell'Infanzia "La Mimosa"

Benvenuti alla mostra delle attività invernali realizzate con entusiasmo dai nostri piccoli artisti della scuola dell'infanzia! In questo ambiente vibrante e colorato, esploreremo le varie avventure che i nostri bambini hanno vissuto durante la stagione fredda. Dalle gioiose giornate trascorse sulla neve alle creazioni artistiche ispirate alla magia dell'inverno, ogni opera racconta una storia unica di divertimento e scoperta. Preparatevi ad immergervi in un mondo di giochi, esplorazioni e creatività invernali, attraverso gli occhi meravigliosi dei nostri bambini!

Benvenuti alla mostra delle attività invernali dedicate agli animali, realizzate con amore e curiosità dai nostri giovani esploratori della scuola dell'infanzia! In questo affascinante viaggio nel mondo degli animali durante la stagione fredda, i nostri bambini hanno esplorato e imparato tanto. Dai dipinti dei loro animali preferiti nelle loro tane innevate alle creazioni artigianali ispirate alla natura selvatica, ogni opera rappresenta un tributo alla meraviglia e alla diversità del regno animale in inverno. Preparatevi a essere trasportati in un mondo di avventure, scoperte e affetto per gli animali, attraverso gli occhi curiosi e amorevoli dei nostri piccoli artisti!

Alla Scuola dell'Infanzia si festeggia il papà

Scuola dell'Infanzia "La Mimosa"

Benvenuti alla mostra delle attività dedicate alla festa del papà, realizzate con affetto e dedizione dai nostri piccoli studenti della scuola dell'infanzia! In questa occasione speciale, i nostri bambini hanno messo il loro cuore e la loro creatività per celebrare i loro papà e mostrar loro quanto li amano. Dai regali fatti a mano alle dolci poesie e ai disegni affettuosi, ogni opera è un tributo alla figura paterna e al legame unico che i nostri bambini condividono con i loro papà. Preparatevi a essere catturati dalla dolcezza e dall'amore che traspare da ogni creazione, in un'emozionante esplorazione del rapporto speciale tra papà e figli, attraverso gli occhi amorevoli dei nostri piccoli artisti

Alla Scuola dell'Infanzia arriva la Pasqua

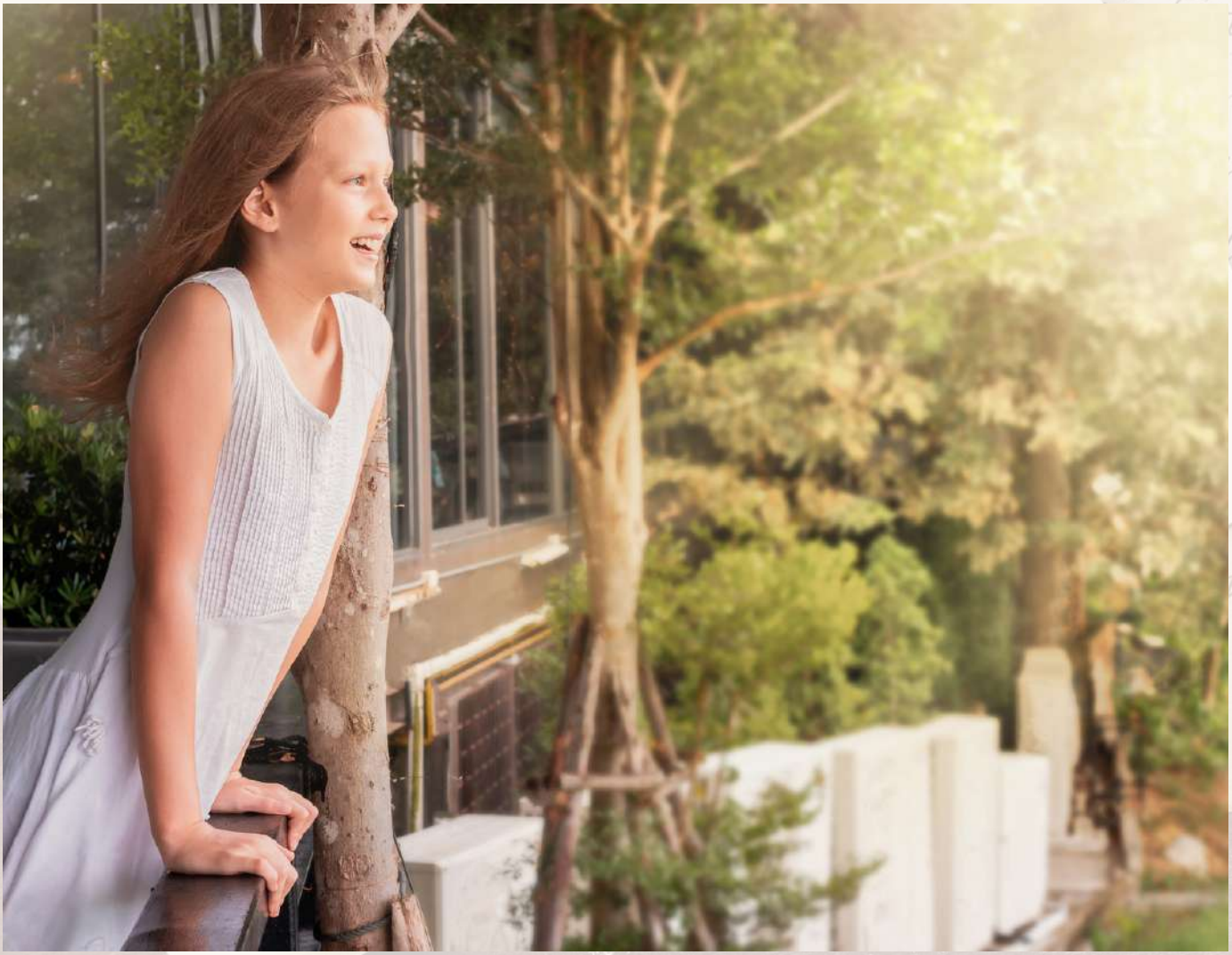
Scuola dell'Infanzia "La Mimosa"

Benvenuti alla mostra delle attività pasquali realizzate con gioia e creatività dai nostri piccoli allievi della scuola dell'infanzia! In questa celebrazione della stagione primaverile e delle tradizioni pasquali, i nostri bambini hanno esplorato il significato e la gioia di questa festività attraverso una varietà di attività divertenti e coinvolgenti. Dalle colorate decorazioni pasquali alle simpatiche rappresentazioni del coniglietto Pasquale e dei suoi amici, ogni opera riflette il rispetto per le tradizioni e la gioia contagiosa che la Pasqua porta con sé. Siete pronti per immergervi in un mondo di uova decorate, ceste piene di dolcetti e sorrisi luminosi? Allora accomodatevi e lasciatevi trasportare dalla magia della Pasqua, come vista attraverso gli occhi meravigliosi dei nostri giovani artisti!

DAL MIO BALCONE

Aurora Figliozzi 2^E Scuola Secondaria

Dalla finestra del mio balcone
di una porzione del mondo ho la visione.
Una grande distesa: il mare
che con le sue onde ogni vuoto sa' colmare.
Dinnanzi a esso alberi smisurati
con chiome folte e rami accartocciati,
accompagnano ogni sera d'estate
fatta di pianti, sorrisi e risate.
Poi se mi giro
un altro paesaggio ammiro:
cime innevate
con casette da foglie adornate,
stupende in inverno
dall'aspetto eterno.
Un cielo stupendo
che calma ogni spavento.
Questa è la vista da casa mia
ed è talmente bella che ho deciso di farci una poesia.



Buona Lettura!

Direttore editoriale:
Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Immacolata Picone
Redattori Capo:
prof.ssa Letizia Lagni, prof.ssa Paola Villa e ins. Pierluigi Parasmo
Redattori:
tutti i docenti
dell'Istituto Comprensivo "V. Pollione"
Inviati speciali:
gli alunni dell'I.C. "V. Pollione"
Segreteria di Redazione:
DSGA Antonella Lepone